



CIRCOLARE N. 27

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO X

Roma,

Prot. Nr.

Allegati:

A Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

OGGETTO: Incassi da paesi UE e non UE in favore delle Amministrazioni statali. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 giugno 2019.

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni

Ministero dell'economia e delle finanze

- Dipartimento del tesoro
- Dipartimento dell'amm.ne generale, del personale e dei servizi

Presidenza del Consiglio dei ministri

Corte dei conti

Consiglio di Stato

Scuola nazionale dell'amministrazione

Agenzie fiscali

Uffici centrali del bilancio

Ragionerie territoriali dello Stato

Titolari di conti correnti e di contabilità speciali di tesoreria

Banca d'Italia

Servizio tesoreria dello Stato

Premessa

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 giugno 2019 – pubblicato nella G.U. n. 173 del 25 luglio 2019 – detta nuove regole per gli incassi in favore delle amministrazioni statali, effettuati da paesi esteri.

L'esigenza di rivedere la disciplina operativa prevista dai decreti ministeriali attuativi del D.P.R. 15 dicembre 2001, n. 482 - con riguardo all'esecuzione degli incassi in euro e in valuta a favore delle amministrazioni statali, provenienti da paesi UE e non UE - nasce dalla necessità di tenere conto di una pluralità di innovazioni intervenute che riguardano, tra gli altri, l'evoluzione del sistema e degli strumenti di pagamento, la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (*Single Euro Payment Area* - SEPA) e il recepimento nell'ordinamento nazionale delle Direttive sui servizi di pagamento (*Payment Services Directive* – PSD e PSD2).

Il predetto decreto introduce quindi una nuova disciplina per l'esecuzione degli incassi diretti alla generalità delle amministrazioni statali (art.1) e, in ragione delle peculiarità operative che lo contraddistinguono, al Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (art.2).

Le nuove regole sono basate su modalità di pagamento tramite strumenti elettronici (bonifico, piattaforma tecnologica PagoPA), allo scopo di consentire la tempestiva finalizzazione delle somme al bilancio dello Stato (o ai conti di tesoreria statale), conseguendo semplificazioni operative ed elevando il complessivo grado di efficienza del sistema delle entrate.

Infine il decreto abroga (art. 3) specifiche disposizioni contenute nei decreti attuativi del citato D.P.R. 482/2001, che risultano incompatibili con la nuova architettura di acquisizione delle entrate dall'estero.

Disciplina generale: versamenti in favore delle amministrazioni statali

Le regole dettate dal D.M. 12.06.2019 riguardano tutti i versamenti alla tesoreria statale, provenienti dall'estero, sia da paesi che appartengono all'Unione Europea, sia da paesi che non vi appartengono, destinati al bilancio dello Stato o a essere accreditati su conti aperti presso la tesoreria statale.

La nuova disciplina distingue i pagamenti in euro, da quelli in valuta. È da segnalare a questo proposito che i versamenti in favore delle amministrazioni statali sono effettuati ordinariamente in euro, essendo il versamento in valuta consentito solo nei casi previsti da specifiche disposizioni¹.

Per i **pagamenti in euro** gli strumenti da utilizzare per i versamenti alla tesoreria statale sono *in primis* il bonifico e, qualora l'amministrazione statale che gestisce gli incassi vi abbia

¹ A titolo di esempio, accordi internazionali quali: Accordo tra la Svizzera e l'Italia del 3.10.1974, relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine.

aderito, la piattaforma elettronica di PagoPA. Con specifico riferimento al bonifico, le coordinate necessarie sono:

- **codice SWIFT/BIC:** BITAITRRENT;
- **IBAN:** codice IBAN relativo al capitolo/articolo del bilancio dello Stato, ovvero al conto di tesoreria di destinazione del versamento.

I codici IBAN e SWIFT/BIC sono pubblicati sul sito Internet del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato². Al riguardo, al fine di facilitare l'individuazione degli IBAN da parte dell'utenza, si invitano le Amministrazioni a fornire ai propri versanti, con le modalità ritenute più opportune, specifiche indicazioni per le tipologie più diffuse di versamento.

Il pagamento con bonifico e, ove consentito, tramite le funzionalità della Piattaforma di PagoPA, permette l'imputazione diretta e automatica degli introiti in euro, con un efficientamento dell'intero processo, sia in termini di tempestività dell'accredito, sia di risparmio dei costi per commissioni.

È opportuno segnalare, infine, che per i pagamenti in euro non rileva il paese di provenienza del pagamento stesso in quanto gli IBAN di tesoreria sono raggiungibili con bonifico SEPA, qualora il pagamento provenga da qualsiasi paese aderente all'area SEPA, e con bonifico internazionale, qualora il pagamento provenga da un paese non aderente all'area SEPA.

Per quanto riguarda i **pagamenti in valuta**, l'art. 1, comma 3, del D.M. 12/06/2019 ne prevede l'accredito su conti intestati alla Banca d'Italia - presso banche corrispondenti - e il successivo riversamento del corrispettivo controvalore in euro ai pertinenti capitoli/articoli del bilancio dello Stato o sui conti di tesoreria statale. Tenuto conto che, come detto in precedenza, i pagamenti in valuta riguardano i soli casi previsti da specifiche disposizioni, le amministrazioni interessate chiedono alla Banca d'Italia (con apposito messaggio di posta elettronica indirizzato alla casella funzionale TES.OPERAZIONI-ESTERO-PA@bancaditalia.it) le coordinate bancarie per l'accredito dei fondi attesi, specificando la normativa a supporto del pagamento in valuta. Le amministrazioni rendono poi disponibili agli utenti che debbono effettuare versamenti in valuta le necessarie informazioni che riguardano sia le predette coordinate bancarie comunicate dalla Banca d'Italia, sia il codice IBAN del capitolo/articolo del bilancio dello Stato o del conto di tesoreria pertinente, per l'imputazione finale degli incassi da parte della stessa Banca dopo la conversione in euro.

Nel caso in cui la Banca d'Italia non possa finalizzare i pagamenti ricevuti, sia quelli in euro, sia quelli in valuta, a causa di un'errata indicazione dell'IBAN di accredito o per la carenza delle informazioni necessarie per la relativa imputazione, come previsto in via generale dal D.M.

² Si riporta di seguito il link del sito:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/tesoreria_dello_stato/strumenti_di_versamento_in_tesoreria/soggetto_privato_o_pa_priva_di_conti_aperti_presso_tesoreria_centrale/

293/2006, le somme versate vengono accreditate sulla contabilità speciale intestata al Capo della Tesoreria per la gestione dei bonifici di dubbia imputazione. La stessa Tesoreria si fa carico di acquisire gli elementi necessari per consentire la corretta contabilizzazione dei versamenti ricevuti.

Incassi in favore del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

La disciplina relativa ai versamenti in favore delle amministrazioni statali, i cui elementi sono stati delineati nel precedente paragrafo, si applica anche ai bonifici che le sedi estere del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) dispongono per trasferire in Italia le disponibilità esistenti sui conti correnti valuta Tesoro, come esplicitamente previsto dall'art. 2, comma 2, del D.M. 12.06.2019.

Per maggiori indicazioni di dettaglio relative alle specificità di gestione del MAECI, le cui disposizioni sono contenute nell'articolo 2 del decreto, si rinvia alle istruzioni che lo stesso Ministero vorrà fornire alle proprie articolazioni all'estero.

Si ritiene utile segnalare in chiusura che, con riferimento ai principali tributi, sul sito internet dell'Agenzia delle entrate³ è presente una sezione che riporta le istruzioni per versare le imposte dall'estero tramite bonifico, per coloro che non possono ricorrere al modello F24.

Le istruzioni fornite con la presente circolare sostituiscono quelle diramate con la circolare RGS n. 19 del 18 maggio 2009. Sono inoltre da intendere superate quelle rinvenibili al punto c) – bonifici disposti fuori dal territorio nazionale - della circolare RGS n. 31 del 17 ottobre 2007.

Il Ragioniere Generale dello Stato

³ Si riportano di seguito i link per l'accesso:

Home / Cittadini / Pagamenti e rimborsi / Modalità di pagamento / Pagamento delle imposte dall'estero

- <https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/schede/pagamenti/pagamento+delle+imposte+estero+mediante+bonifico/cosa+pagamento+imposte+estero+bonifico?page=modpagcitt>
- <https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/Pagamenti/Pagamento+delle+imposte+estero+mediante+bonifico/Coordinate+da+utilizzare+per+il+bonifico+estero/?page=modpagcitt>